



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Comunale a seguito di espropri finalizzati alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e stralcio schede n.18 e n.60 "Bando prima casa". Adozione.

L'anno 2016 il giorno UNDICI del mese di FEBBRAIO alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Poletto Riccardo	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Bertoncello Paola	P		
4. Cavalli Elisa	P		
5. Busnelli Maria Cristina	P		
6. Borsato Gianandrea	P		
7. Ferraro Carlo	P		
8. Bussolaro Alice		A	
9. Ganzina Antonio		A	
10. Fiorese Antonio	P		
11. Merlo Mariella	P		
12. Faccio Alessandro	P		
13. Bindella Mattia	P		
14. Masolo Renzo	P		
15. Santini Teresina	P		
16. Bernardi Bruno	P		

17. Finco Maria Federica
18. Marin Roberto
19. Monegato Stefano
20. Scotton Mariano
21. Savona Alessio
22. Bizzotto Tamara
23. Bernardi Dario
24. Conte Annamaria
25. Zonta Andrea

P	A	G
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		
P		

Presenti n. 23 Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Campagnolo Roberto		A
2. Bertoncello Erica		A
3. Ciccotti Giovanna	P	
4. Cunico Giovanni Battista	P	

5. Mazzocchin Oscar
6. Munari Linda
7. Vernillo Angelo

P	A
P	
P	
P	

Assume la presidenza il Consigliere **Prof. Carlo Ferraro**

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA V URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) Walter Stocco data 2/2/2016

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) Accadia data 4/2/2016
dott. A. Accadia

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Bindella M.- Busnelli M.- Conte A.**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il relatore riferisce al Consiglio quanto segue:

Premesso che:

La Legge Regionale n.11/2004, all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale e prevede che i Comuni si dotino del P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi).

Il Comune di Bassano del Grappa è dotato di P.A.T. approvato con Conferenza di servizi in data 07/08/2007 e in data 24/10/2007 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 4141 in data 18/12/2007;

Il Comune di Bassano del Grappa è inoltre dotato di Piano degli Interventi approvato con D.C.C. n.9 del 01/03/2012 e successive varianti;

Con D.C.C. n. 90 del 28.11.2013 e D.C.C. n. 10 del 27.02.2014 sono state approvate le Varianti al P.I. denominate "Bando prima casa" e nello specifico le schede n.18 e n. 60 in via Fabio Filzi;

Con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della "Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta" (S.P.V.) che, per il tratto denominato "Lotto 2C", interessa il territorio comunale di Bassano del Grappa;

Con D.P.C.M. del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Vicenza e Treviso fino al 31.07.2010, prorogato con D.P.C.M. del 22.12.2012 fino al 31.12.2014;

Con O.P.C.M. n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato un Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della S.P.V.;

Con Decreto n. 10 del 20.09.2010 del Commissario Delegato è stato approvato il progetto definitivo della S.P.V., dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, dando atto altresì che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.V.;

Con Decreto n. 21 del 07.03.2012 del Commissario Delegato è stato approvato il progetto esecutivo del "Lotto C" della S.P.V.;

Visto il comma 6 dell'art. 2 della sopra citata O.P.C.M. n. 3802/2009 con il quale è previsto che " .. il Commissario delegato approva altresì i progetti comportanti varianti agli strumenti urbanistici strettamente attinenti alla realizzazione delle opere, in conseguenza delle attività ablatorie che saranno poste in essere per l'ottenimento delle aree oggetto della esecuzione delle opere previste, coerentemente con quanto deliberato dai comuni competenti. L'approvazione del commissario delegato costituisce a tutti gli effetti variazione alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici..."

Visto l'accordo per la cessione bonaria di terreni ed edifici residenziali nell'ambito della realizzazione della S.P.V. sottoscritto in data 01.08.2013 fra il Commissario Delegato e la Ditta Pontarollo Piera Giovanna e che tale accordo prevede la possibilità, da parte del Commissario Delegato, di approvare varianti urbanistiche agli strumenti comunali vigenti, "al fine di traslare tempestivamente in altro sedime adeguato la attuale volumetria";

Vista la richiesta presentata in data 15.12.2015 prot. n. 2015/83145 da parte delle Ditte Pontarollo Piera e Guidolin Guido finalizzata ad ottenere una variante urbanistica per il recupero della volumetria residenziale dell'edificio in proprietà, oggetto di esproprio per il passaggio della S.P.V., proprietà identificata catastalmente in Comune censuario di Bassano del Grappa rispettivamente al foglio 13 p.lla 385 sub.2 e sub.3 e al foglio 13 p.lle 202, 468, 158 e 385;

Considerato che con l'istanza sopraccitata si chiede:

- l'individuazione di una porzione di terreno agricolo di circa 1.250,00 mq ubicato in Strada Rivana e catastalmente identificato con foglio 22, mappali 186, 658, 660 e 662, come area dove collocare il credito edilizio (art. 3 commi 3 e 4 delle N.T.O. del P.I.), attribuendo ad essa la stessa capacità edificatoria di 237,00 mq. di Superficie utile, pari alla Superficie utile dell'immobile insistente nell'area espropriata e oggetto dell'accordo SPV sopraccitato;

- lo stralcio delle aree "Bando Prima Casa" individuate rispettivamente con schede di variante al P.I. n. 18 e n. 60 in via Fabio Filzi approvate con Delibere di Consiglio comunale n.90 del 28.11.2013 e n.10 del 27.02.2014 riportate nella sottostante tabella:

Scheda variante n.	Parti private richiedenti	Stato attuale della variante	Data richiesta di modifica	Contenuto richiesta
18	Guidolin Guido, Pontarollo Piera Giovanna, Guidolin Silvia	Approvata con DCC n. 90 del 28/11/2013. Convenzione sottoscritta in data 27.02.2014 Rep. n. 9086	15/12/2015 prot. n. 83145	Richiesta di stralcio di variante approvata
60	Guidolin Guido	Approvata con DCC n. 10 del 27/02/2014	15/12/2015 prot. n. 83145	Richiesta di stralcio di variante approvata

Visti gli elaborati allegati alla richiesta prot. n.2015/83145 del 15/12/2015 e successiva integrazione prot.n. 2016/5831 del 29.01.2016:

- Tav.1 estratto al Piano degli interventi Fg. 19 e planimetria scala 1:500;
- Planimetrie schematiche dell'immobile oggetto dell'esproprio con individuazione e numerazione dei locali rispetto allo stato assentito e/o legittimato dell'immobile;
- Tabella delle superfici utili calcolate secondo classificazione di cui all'art. 9 delle NTO del PI;
- Copia dell'atto di compravendita del terreno oggetto di *atterraggio* del credito edilizio;
- Copia del frazionamento del terreno oggetto di *atterraggio* del credito edilizio;

Rilevato che l'area V Urbanistica ha predisposto la Variante al P.R.C. costituita dal Fascicolo unico degli elaborati, articolato in:

- Scheda n.1 relativa al trasferimento della Superficie utile dell'edificio esistente pari a 237 mq, insistente su foglio 13, mappale 385, e identificato negli elaborati grafici come ambito 1A, sui terreni identificati catastalmente foglio 22, mappali 186, 658, 660 e 662 graficamente individuati come ambito 1B;
- Scheda n.2 relativa allo stralcio delle "aree soggette ad accordo pubblico-privato per aree da destinare a prima casa" identificate con n.9 (scheda di Variante n.18) e n.22 (scheda di Variante n.60), approvate rispettivamente con con DCC. n.90 del 28/11/2013 e D.C.C. n.10 del 27/02/2014;

Preso atto che l'area interessata dall'atterraggio del credito edilizio, graficamente individuata come ambito 1B nella Scheda n.1, è in variante:

- alle previsioni stabilite dall'art.23 delle Nto del P.A.T. in quanto si colloca all'interno della "Pianura coltivata", elemento di interesse ambientale indicato nella tav. 5.2;
- alle previsioni del P.I. in quanto viene individuato graficamente l'ambito destinato all'atterraggio del credito edilizio e iscritto nell'apposito Registro;

e pertanto al Piano Regolatore Comunale;

Dato atto che la possibilità di approvare la Variante in oggetto è prevista e stabilita nell'accordo vincolante fra il Commissario Delegato e la Ditta proprietaria, nel quale viene disciplinata, a fronte della cessione bonaria dell'immobile, l'indennità di esproprio e la possibilità di attivare la procedura di cui all'art.2, comma

6, dell'O.P.C.M. n.3802/2009 ovvero l'approvazione di una variante urbanistica per il trasferimento della capacità edificatoria relativa all'immobile oggetto di esproprio;

Rilevato:

- che il procedimento in corso connesso alle procedure di espropriazione per la realizzazione della superstrada Pedemontana, avviate alcuni anni orsono, si interseca con disposizioni normative sopravvenute e, in particolare, con l'art. 16, comma 4, lettera d-ter) del D.P.R. n. 380/2001, come modificato e integrato dal D.L. n. 133/2014, convertito nella L. 11 novembre 2014, n. 164;

- che secondo la predetta disposizione l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita, tra l'altro, in base alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Tale maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50% tra il comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al comune sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale od opere pubbliche;

- che la novella sopra riportata ha dato luogo a un vivace dibattito interpretativo soprattutto in merito all'ambito oggettivo di applicazione;

- che, tuttavia, sul punto non si è ancora formato un orientamento della giurisprudenza, soprattutto a causa della recente introduzione della norma in argomento;

Ritenuto che la fattispecie oggetto della presente delibera non rientri nell'ambito applicativo del citato art. 16, comma 4, lettera d-ter del D.P.R. n. 380/2001 per le seguenti, concorrenti motivazioni:
a) va privilegiato, tra i criteri interpretativi, quello letterale che si fonda sul significato proprio delle parole. Orbene, nel caso di specie la variante non è connessa a un intervento edilizio specifico su aree o immobili, così come previsto espressamente dal citato articolo 16, ma esclusivamente alla previsione di assetto urbanistico futuro condizionato al trasferimento di capacità edificatoria esistente a seguito della realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta;

b) il procedimento di variante in esame, connesso a procedure espropriative perfezionate dal Commissario Delegato già da tempo, ha forti connotati di specialità ed eccezionalità, in quanto è regolato da poteri del tutto straordinari del Commissario medesimo, al quale è attribuita la competenza ad approvare la variante adottata dal consiglio comunale;

Visto l'elaborato di Variante denominato "Fascicolo unico degli elaborati";

Acquisite agli atti l'Asseverazione di Compatibilità idraulica e la Verifica di assoggettabilità alla VAS a firma dell'ing. Lisa Carollo con studio in Piazza Ferrarin n.36 , Thiene (VI);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento in oggetto;

Visto il "Fascicolo unico degli elaborati";

Preso atto dell'Asseverazione di Compatibilità idraulica la Verifica di assoggettabilità alla VAS allegate alla proposta di Variante;

Preso atto altresì che l'argomento è stato trattato dalla III Commissione Consiliare permanente "Territorio, Cura e Sostenibilità Urbana, Mobilità, Ambiente, Arredo Urbano" nella seduta n.1 del 21/01/2016;

Vista l'O.P.C.M. n.3802 del 15.08.2009;

Visti gli artt. 14 e 18 della L.R. n.11/2004;

Visti gli artt. 42, 78 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visti gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Uditi gli interventi di cui alla discussione:

PRESIDENTE

Prego Assessore.

Assessore Linda MUNARI

Grazie Presidente. In questo caso, interessiamo la prima delibera che affronta in Consiglio Comunale in questo senso, la richiesta di alcuni soggetti che sono stati interessati dagli espropri della SPV, dalla Superstrada Pedemontana Veneta.

Facciamo un brevissimo cappello, giusto per inquadrare il contesto in cui ci muoviamo a livello normativo.

La storia della Superstrada Pedemontana è stata approvata dal progetto preliminare nel 2006, nel 2009 è stato nominato il Commissario delegato per l'emergenza del traffico. Poi, un'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ha stabilito che il Commissario Delegato avesse il potere di approvare progetti in variante gli strumenti urbanistici, in conseguenza delle attività ablatoria, che significa di esproprio, quando tolgo il terreno in virtù di una necessità pubblica al privato, che saranno posti in essere per la realizzazione del tracciato stradale.

Dice la norma, l'approvazione del Commissario costituisce a tutti gli effetti variazione agli strumenti urbanistici.

Questo lo preciso, per spiegare che cosa facciamo stasera. Stasera adottiamo una variante che verrà poi in seguito approvata dal Commissario Straordinario. E questa cosa succederà per le varianti che interessano i casi degli espropriati.

Faccio poi, un'altra piccola precisazione. Sapete, che in Commissione è stato ripetuto più volte, con il consenso dei presenti, che si è sempre parlato dei casi riguardanti gli espropriati in un modo un po' particolare, con un piccolo occhio di riguardo, in termini temporali, in termini di interessamento alla cosa.

L'intenzione è stata fin dall'inizio di fare tutto quello che era possibile, per venire incontro alle esigenze di queste persone, che ovviamente il momento non è felice, nel momento in cui avessero trovato delle ipotesi di trasferimento che risultassero interessanti o possibili per loro.

Per queste persone, infatti, per questo dico che l'abbiamo trattato in modo diverso, si sono adottati dei criteri che non corrispondono per nulla a quanto si sta facendo per chiunque altro richieda una variante agli strumenti urbanistici, ai fini edificatori.

Lo sapete bene, una variante che chiede di passare da agricolo a edificabile, normalmente si medita molto, prima di dare seguito. In questo caso, invece, ovviamente, la motivazione giustificava un'azione di questo tipo.

L'obiettivo, in ogni caso, è sempre stato quello di muoverci all'interno dei criteri dell'equità e della serietà.

La serietà in questo caso è tanto più necessaria per costruire una base informativa attendibile e responsabile in una situazione in cui, purtroppo, questo ci tengo a dirlo, non sempre le informazioni che venivano fornite agli espropriati dagli organi deputati, sono state univoche e facilmente interpretabili.

Comunque, nel caso della delibera che proponiamo di adottare stasera da parte del Consiglio, il richiedente propone di trasferire la cubatura già in suo possesso, che costituisce la sua prima abitazione, quindi un edificio esistente lungo la superstrada, in prossimità di un lotto già edificabile, sito in via Rivano.

Questo consentirà di venire incontro alla particolare esigenza del richiedente, di erigere due unità abitative, di cui una deriverà dal trasferimento della sua cubatura e sarà localizzata nella porzione di lotto a Sud, quella in via Rivana e l'altra costituirà, invece, il naturale sviluppo dell'indice fondiario già previsto dal piano per la porzione di lotto a Nord.

Quindi, andiamo a trasferire al cubatura esistente, non a concedere due volumi, ma a concederne uno, come succederà per tutti i casi degli espropriati della Pedemontana.

Si tratta, precisamente, per fare qualche numero, di 250 metri quadri di superficie utile, che vengono localizzati su 1250 metri di superficie fondiaria.

È importante sottolineare, ma l'avete potuto apprezzare leggendo il testo della delibera, che a fronte dell'adozione di questa variante, vengono necessariamente stralciate le due varianti per esigenze familiari, già approvate dal Consiglio Comunale riguardanti lo stesso richiedente, approvate rispettivamente nel novembre

2013 e nel febbraio 2014. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliera Bizzotto.

Consigliera Tamara BIZZOTTO – Lega Nord – Liga Veneta

Grazie Presidente. Devo dire che, l'attenzione per gli espropriati è sicuramente un'attenzione giustificata e deve essere una priorità.

Voglio sgombrare subito il campo da qualsiasi dubbio sotto questo punto di vista. Quindi, l'attenzione ci sta tutta e andare incontro alle esigenze, è assolutamente doveroso.

Quello, però, che riguarda questo esproprio, ha una storia un po' particolare, che forse qualcuno di noi ricorda. E quindi, se abbiamo un occhio di riguardo, lo dobbiamo avere però, dal mio punto di vista, non deve essere un occhio di riguardo, così di riguardo, che va a scavalcare magari altre situazioni, e va a concedere delle cose che ad altri non sono state concesse.

Ricordo, che inizialmente, i richiedenti avevano chiesto di trasferire l'abitazione più a Nord rispetto a dove hanno la casa che poi è stata espropriata per il passaggio della Pedemontana.

Successivamente, hanno ritirato quella richiesta e avevano trovato una bellissima collocazione lungo le rive del Brenta, in un'area spettacolare, che quando è arrivata in Commissione, credo che a questi tutti siano rizzati i capelli in testa, perché era inconcepibile e impensabile pensare di poter utilizzare quell'area per permettere l'edificazione di una casa. Era proprio a ridosso delle rive, dove c'è uno sbocco della pista attualmente pedonale, che corre lungo il Brenta, un quadrato di terreno che meritava e merita tutta l'attenzione e la salvaguardia possibile. Infatti, non è stata data risposta positiva in questo senso.

Adesso i signori ritornano, con un'altra zona però delicata. La dialettica che si è sviluppata in Commissione, non è tanto sul fatto di concedere o non concedere, perché è assolutamente doveroso, però c'è un rettangolo infinito di terreno agricolo e una linea di qualche abitazione che sono tutte in linea lungo il ciglio della strada, per poi interrompersi improvvisamente.

Adesso qui andiamo a permettere l'edificazione di un'abitazione in continuità praticamente di quelle già esistenti però do un'altra abitazione più a Sud, che va a creare un francobollo edificato, in mezzo al verde.

Io questa perplessità ce l'ho e mi chiedo se questa era la migliore scelta che si potesse fare, se questo è un dare una risposta come la si sarebbe data a qualsiasi altro cittadino che ha delle richieste magari analoghe.

Perché, anche quando abbiamo valutato il bando prima casa e alcune richieste, proprio perché andavano a collocare delle abitazioni in posizioni incongrue, è stata data una risposta negativa per preservare il terreno agricolo, perché comunque magari erano in punti strategici, o per un discorso di visuale.

Non so con quale logica siano state portate avanti gli incontri, perché è proprio nella natura della delibera che ci sia già una compravendita di un terreno già fatta, senza avere una risposta precedente dell'Amministrazione. Non lo so.

Allegato agli atti c'è l'atto di compravendita del terreno, della variante. Va bene.

Comunque, la perplessità rimane e se possiamo avere qualche non dico giustificazione, però qualcosa in più, perché quello che è stato detto in Commissione, l'abbiamo già...

PRESIDENTE

Stiamo in dichiarazione di voto, comunque.

Consigliera Tamara BIZZOTTO – Lega Nord – Liga Veneta

Non ero ancora in dichiarazione di voto, perché ci sono stati due secondi. Comunque, chiudo la dichiarazione di voto, se è la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Se può servire per chiarire, per carità, in tempi stringati.

Prego Consigliere Bernardi.

Consigliere Bruno BERNARDI – Più Bassano

Grazie Presidente. Ho sempre votato contrario a tutte le modifiche che riguardavano le varianti puntuali sul famoso bando prima casa e ho sempre votato a favore, invece, di tutte le situazioni che riguardavano il problema di chi subisce sicuramente un grosso danno – nessun di noi penso lo vorrebbe – dal passaggio della Pedemontana Veneta. Sicuramente un grosso problema.

Però, non posso non rilevare, come questo intervento venga fatto con delle modalità che sono molto lesive dei

luoghi. Questo l'avevo già sollevato, questo problema, ho avuto modo anche di riferire all'Assessore, almeno si poteva cercare di rispettare la continuità che quel luogo già ha. Almeno si sarebbe evitato di costruire all'interno di una zona che è completamente non costruita, si poteva rimanere allineati alla situazione esistente, chiedendo uno sforzo o venendo incontro in qualsiasi modo, perché già questo era un concedere in una zona molto particolare.

E quindi, mi dispiace, ma non posso essere questa volta favorevole a questa soluzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Bernardi.

Consigliere Dario BERNARDI – *Portiamo Bassano al Centro*

Ho sempre ritenuto che l'urbanistica, ma tutta la materia amministrativa sia generale e astratta. Noi dobbiamo amministrare senza tener conto dello specifico dei nomi e dei cognomi.

Però, ci sono dei casi di responsabilità, che una Pubblica Amministrazione deve assumere, venendo meno al principio generale, che è quello di una generalità. Perché evidentemente, se fossimo in un campo di normalità amministrativa, credo che questo Consiglio Comunale, tutte le forze politiche, avrebbero, forse, ragionato in una maniera diversa, come da sempre gli amministratori hanno ragionato, in alcune zone sensibili della nostra comunità.

Però, ritengo che i motivi per cui è stata presentata questa delibera, che si associano non solo a questo caso, ma a tutti e per fortuna sono pochi casi in cui siamo chiamati a fare il possibile, sia più che giustificato per dare il mio voto a favore di questa iniziativa.

Colgo l'occasione, signor Sindaco, però, di sollecitare da parte sua, del Presidente di Commissione, un incontro sulla situazione del gravoso cantiere della Pedemontana Veneta, che proprio nel tratto bassanese, è stato bloccato, lei sa il motivo, sia per conoscere la tempistica, ma anche perché ci sono stati degli impegni e delle promesse da parte della Regione della SIS, soprattutto sotto l'aspetto dei disagi durante la cantierizzazione, che dovremmo, secondo me, andarli a verificare perché siano rispettati.

Mi riferisco soprattutto all'impegno preso di non chiudere, nel tempo dell'intervento massiccio sulla direttrice di via Baggi, lo sbocco a Sud vi viale De Gasperi. Perché, evidentemente, creerebbe un disagio estremo alla viabilità cittadina.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono, dichiaro chiusa la discussione e dichiaro l'inizio della votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Presidente mette in votazione il punto all'ordine del giorno in trattazione;

Con voti favorevoli n. 16, contrari n. 1 (Bizzotto Tamara), espressi dai n. 17 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'articolo 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, su n. 23 consiglieri presenti, essendosi astenuti n. 6 consiglieri (Bernardi Bruno, Conte, Marin, Savona, Scotton, Zonta);

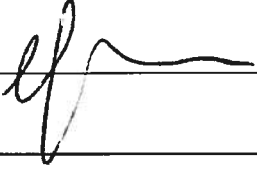
DELIBERA

1. di **adottare** ai sensi dell'artt.14 e 18 della L.R. n.11/2004 la Variante al Piano Regolatore Comunale per il trasferimento della capacità edificatoria a seguito delle procedure espropriative finalizzate alla realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e lo stralcio delle varianti "Bando prima casa" di cui alle schede di variante n. 18 e n. 60 approvate rispettivamente con Delibere di C.C. n. 90 del 28.11.2013 e n. 23 del 08.04.2014 con i contenuti di cui al "Fascicolo unico degli elaborati";
2. di **demandare** al Dirigente dell'Area V Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. n.11/2004 ed in particolare:
 - di depositare la Variante adottata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede Comunale (Area V Urbanistica);
 - di pubblicizzare detto deposito a mezzo di avviso all'Albo online del Comune e affissione di manifesti in città;

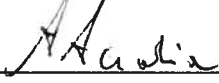
- di trasmettere al Genio Civile di Vicenza l'Asseverazione di Compatibilità idraulica e alla Regione del Veneto la Verifica di assoggettabilità alla VAS per l'acquisizione dei pareri di competenza;
3. di **dare atto** che decorsi trenta giorni dal deposito della Variante chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dal punto 2 dell'art.14 e dal punto 3 dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e che sulle stesse il Consiglio comunale esprimerà il proprio parere motivato di controdeduzione alle osservazioni;
 4. di **demandare** al Dirigente dell'Area V Urbanistica la trasmissione della Variante adottata, unitamente alle eventuali osservazioni e controdeduzioni espresse dal Consiglio comunale, al Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della S.P.V. per l'approvazione di competenza ai sensi dell'art.2 dell'O.P.C.M. n.3802 del 15.08.2009.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _//_ allegati per complessive numero _9_ facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 24 febbraio 2016

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Federica Peron*